



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"VIA FRANCESCO GENTILE, 40"**



P.T.O.F.

↓ ↓ ↓ ↓
Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni Scolastici 2016/2019

Via Francesco Gentile, 40 – 00173 Roma

Tel. 06.7210096 - Fax: 06.72960489

Email: rmic8cm003@istruzione.it - PEC: rmic8cm003@pec.istruzione.it

Sito: www.icviagentile40.gov.it

Cod. Mecc.: RMIC8CM003 – Cod. Fisc.: 97616160582

INDICE

CONTENUTI	PAG.
Premessa	3
1. Presentazione dei plessi dell'Istituto	4
2. Contesto e risorse professionali:	7
2.1 - Analisi del contesto territoriale	7
2.2 - Risorse Professionali A.S. 2015/16	7
2.2 BIS - Risorse Professionali variazioni nel triennio di riferimento 2016/19	10
2.3 – Organizzazione dell'Istituto	11
3. Organizzazione della Didattica	11
3.1 Scuola dell'Infanzia	11
3.2 Scuola Primaria	14
3.3 Scuola Secondaria di Primo Grado	20
4. La Rete	29
4.1 Progetti di Rete	30
5. Individuazione delle Priorità e degli Obiettivi:	30
5.1 Piano Di Miglioramento	32
6. Azioni previste nell'ambito del "Piano Nazionale Scuola Digitale"	33
6.1 Azioni messe in atto dall'istituto	33
6.2 Azioni da attivare	34
7. Fabbisogno di Infrastrutture e Attrezzature Materiali	35
8. Inclusività	35
9. Continuità	36
10. Orientamento	37
11. Rapporti con le famiglie	37
12. Organigramma prevenzione – protezione – sicurezza	38
Allegati	41

PREMESSA**IL COLLEGIO DOCENTI**

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base delle linee di indirizzo definite dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4229 del 10/12/2015.

Il piano ha ricevuto parere favorevole dal Collegio dei Docenti nella seduta dell'11/01/2016, ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/01/2016 con delibera n.127

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

In data 08 novembre 2017 con delibera n. 8 il Consiglio d'Istituto approva la revisione (n. 2) del PTOF relativamente alla parte progettuale.

1 – PRESENTAZIONE DEI PLESSI DELL'ISTITUTO

Scuola dell'**INFANZIA**

Via Francesco Gentile, 132 - Roma

Tel/Fax 06.722.39.83



STRUTTURE PRESENTI NEL PLESSO

- 3 aule spaziose
- Ampio androne polivalente
- Laboratorio multifunzionale per piccoli gruppi
- Refettorio e locale cucina
- Servizi igienici adeguati
- Giardino

Sono attivate tre sezioni con il seguente orario di funzionamento:

L'ORARIO E' ARTICOLATO SU CINQUE GIORNI SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'	
ORARIO DI ENTRATA	ORARIO DI USCITA
8.00/ 8.45	16.00/16.30

Attivo un servizio a pagamento per assistenza alunni durante gli incontri scuola-famiglia.

Il servizio mensa è in gestione diretta con il Comune di Roma.

Scuola PRIMARIA

(Ex Scuola Elementare "Bambini del Mondo")

Via Francesco Gentile, 40 - Roma

Tel. 06.721.00.96 – Fax. 06.729.60.483

**STRUTTURE PRESENTI NEL PLESSO**

- N. 23 aule per insegnamento di cui 5 con la presenza della LIM (lavagna interattiva multimediale)
- Laboratorio lingua italiana con biblioteca ragazzi per la lettura creativa con presenza di LIM
- Laboratorio artistico
- Laboratorio di cucina
- N. 3 laboratori di informatica
- Spazio attività di pre-scuola
- Campetto polifunzionale.
- Palestra
- Campo esterno attrezzato
- Un ampio refettorio con locale cucina e dispensa.
- Spazio che viene utilizzato per attività teatrali e musicali.
- Giardino

Sono attivate 21 classi con il seguente orario di funzionamento:

N. 5 CLASSI a 27 ore settimanali su cinque giorni con il seguente orario:		
1 giorno	Entrata 08.20	Uscita 16.20
4 giorni	Entrata 08.20	Uscita 13.05

N. 16 CLASSI a tempo pieno per 40 ore settimanali con il seguente orario:	
ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA
08.20	16.20

SERVIZIO PRE-SCUOLA	SERVIZIO POST-SCUOLA
Dalle ore 07.20 alle 08.20	dalle ore 16.10 alle 17.30

Attivo un servizio a pagamento per assistenza alunni durante gli incontri scuola-famiglia.

Il servizio mensa è in gestione diretta con il Comune di Roma.

Scuola SECONDARIA di PRIMO GRADO

(Ex Scuola Media "Italo Calvino")

Via Francesco Gentile, 118 - Tel. 06.721.23.41

**STRUTTURE PRESENTI NEL PLESSO**

- Palestra
- Teatro
- Biblioteca
- Aula Magna
- Aula Multimediale con 25 postazioni
- Aula Laboratorio dinamico lingue straniere
- Aula Laboratorio Artistico
- Aula Laboratorio LIM
- N. 4 Aule munite di LIM

Sono attivate 12 classi a 30 ore settimanali con il seguente orario di funzionamento:

L'ORARIO E' ARTICOLATO SU CINQUE GIORNI SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI' (Previste due ricreazioni di 10 minuti ciascuno alle ore 10.00 e alle ore 12.00)	
ORARIO DI ENTRATA	ORARIO DI USCITA
8.10	14.10

Lingue studiate:

INGLESE	SPAGNOLO
per tre ore settimanali	per due ore settimanali

GLI INSEGNAMENTI SONO SUDDIVISI:	
Italiano, Storia e Geografia	10 h settimanali
Matematica e Scienze	6 h settimanali
Lingua Inglese	3 h settimanali
Lingua Spagnola	2 h settimanali
Tecnologia	2 h settimanali
Arte e Immagine	2 h settimanali
Musica	2 h settimanali
Scienze Motorie	2 h settimanali
IRC	1 h settimanale

Ufficio di PRESIDENZA

Via Francesco Gentile, 40

Il Dirigente Scolastico, Dott.ssa Patrizia Pistigliucci, **riceve per appuntamento**, telefonando allo 06.7210096, o inviando un'e-mail a rmic8cm003@istruzione.it.

Ufficio di SEGRETERIA

Via Francesco Gentile, 40

Tel: 06.7210096 - Fax: 06.72960489 - E-Mail: rmic8cm003@istruzione.it

ORARI DI APERTURA

PER IL PUBBLICO		PER DOCENTI e ATA	
Lunedì - Venerdì	dalle 08.30 alle 10.30	Lunedì dalle 08 alle 11.00	
Martedì -Mercoledì	dalle 14.30 alle 16.30	Mercoledì – Giovedì dalle 11.00 alle 14.30	

2 - CONTESTO E RISORSE PROFESSIONALI**2.1 - ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE**

L'Istituto Comprensivo "Via Francesco Gentile, 40" di giovane formazione, è ubicato a Roma nel territorio di Cinecittà Est, zona di un popoloso insediamento tra la Tuscolana e il Grande Raccordo Anulare, situato a breve distanza dai Castelli romani e dalla zona archeologica dell'Appia Antica.

Esplica la sua attività in tre sedi: un plesso di Scuola dell'Infanzia, un plesso di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di primo grado, siti tutti in via Francesco Gentile.

Tutti i plessi sono inseriti in un contesto ambientale e architettonico a vocazione prevalentemente residenziale, con potenzialità di sviluppo nel terziario. La provenienza sociale è prevalentemente media: attività più diffuse sono l'impiego nel settore pubblico e privato, il commercio e le libere professioni. Non mancano, però, anche situazioni di disagio economico sociale e, recentemente, sono in aumento anche le iscrizioni di alunni provenienti da paesi europei ed extraeuropei.

Sul territorio sono presenti alcuni luoghi di aggregazione culturale e di incontro per i ragazzi (due parrocchie, una biblioteca comunale per ragazzi, uno skatepark, un centro sportivo, palestre scolastiche utilizzate anche da associazioni sportive e culturali, varie aree verdi).

La Scuola comunque è chiamata ad assolvere in molti casi un ruolo centrale nella formazione dei giovani cittadini e nella loro promozione culturale e sociale.

2.2 RISORSE PROFESSIONALI**A.S. 2015/16**

Circa l'86% del personale docente è con incarico a tempo indeterminato e in sede stabile presso la nostra scuola da diversi anni. Questa situazione garantisce una continuità nell'attività didattica e nell'elaborazione/esecuzione progettuale.

Diversi docenti posseggono certificazioni di vario tipo (linguistiche, informatiche, corsi BES e DSA, ecc.) che vengono spese a supporto delle attività didattiche.

Anche il Dirigente è stabile nella scuola da diversi anni.

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

POSTO COMUNE	POSTO DI SOSTEGNO	IRC (Insegnate Religione Cattolica)
n. 06 docenti	n. 01 docenti per 12,5 ore settimanali	n. 01 docenti per 4,5 ore settimanali

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

POSTO COMUNE	POSTO DI SOSTEGNO	IRC (Insegnate Religione Cattolica)
n. 37 docenti	n. 13 docenti	n. 02 docenti

Per l'insegnamento della lingua inglese non sono assegnati insegnanti specialisti ma specializzati aventi titolo ad insegnare la lingua nella classe di titolarità e in altre classi attraverso un'organizzazione didattica che prevede lo scambio di discipline tra docenti.

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

POSTO COMUNE	POSTO DI SOSTEGNO	IRC (Insegnate Religione Cattolica)
n. 24 docenti	n. 05 docenti per 18 ore settimanali n. 01 docente per 9 ore settimanali	n. 01 docente
Lettere	6 cattedre di 18 h settimanali + 12 h settimanali	
Matematica e Scienze	4 cattedre di 18 h settimanali	
Lingua Inglese	2 cattedre di 18 h settimanali	
Lingua Spagnola	1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali	
Tecnologia	1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali	
Arte e Immagine	1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali	
Musica	1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali	
Scienze Motorie	1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali	
IRC	1 cattedra di 12 h settimanali	

DOCENTI ASSEGNATI ALL'INTERO ISTITUTO CON L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO N. 7

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
N. 4 docenti di posto comune che verranno utilizzati durante l'anno scolastico 2017/2018 per la copertura delle diverse classi	N. 3 docenti: un docente di arte (Cl.Conc. A028) un docente di lingua inglese (Cl.Conc. A345) che verranno utilizzati: - in progetti per lo sviluppo delle competenze linguistico/espressive, artistiche e di cittadinanza attiva, realizzati nelle singole classi e/o per gruppi di alunni. - Attuazione di percorsi formativi individualizzati.
Un terzo dell'orario dei docenti di potenziamento verrà utilizzato per le supplenze.	

PERSONALE ATA A.S. 2017/18**COLLABORATORI SCOLASTICI**

I collaboratori scolastici in servizio nell'Istituto sono 11 per 36 h settimanali ciascuno e 1 per 9 ore settimanali. Sono stati assegnati ai plessi scolastici secondo il parametro della consistenza numerica degli alunni e del tempo scuola in modo tale da garantire l'assistenza e la sorveglianza degli alunni.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
n. 1 collaboratore per 36 h. settimanali; n. 1 collaboratore per 12 h settimanali.	n. 5 collaboratori per 36 h. settimanali n. 1 collaboratore per 21 h. settimanali.	n. 3 collaboratori per 36 h. settimanali ; n. 1 collaboratore per 15 ore settimanali.

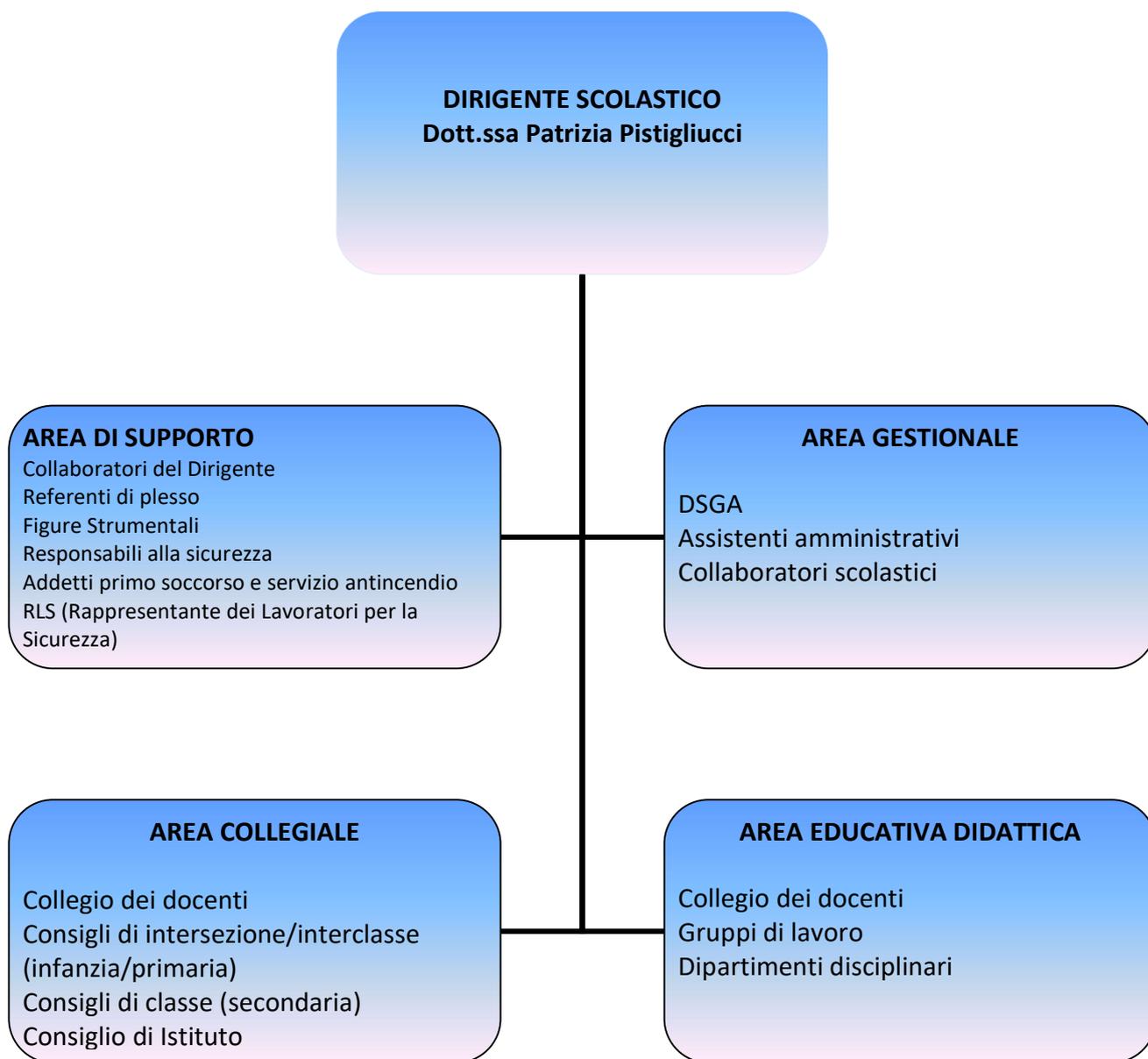
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

DSGA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
n. 01	n. 04

**2.2bis - RISORSE PROFESSIONALI
VARIAZIONI NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2016/19**

A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
<p>DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA Posto comune: n. 06 docenti Posto di sostegno: n. 01 docenti IRC: n. 01 docenti per 4,5 h settimanali</p>	<p>DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA Posto comune: n. 06 docenti Posto di sostegno: n. 03 docenti IRC: n. 01 docenti per 4,5 h settimanali</p>	
<p>DOCENTI SCUOLA PRIMARIA Posto comune: n. 42 docenti + 1 docente per 14 h settimanali Posto di sostegno: n. 12 docenti IRC: n. 02 docenti.</p>	<p>DOCENTI SCUOLA PRIMARIA Posto comune: n. 38 docenti Posto di sostegno: n. 13 docenti IRC: n. 02 docenti.</p>	
<p>DOCENTI SCUOLA SECONDARIA di primo grado Posto comune: n.26 docenti Posto sostegno: n.08 docenti + 1 docente per 9 h settimanali. IRC: n.01 docente per 12 h/sett. Lettere: 6 cattedre di 18 h settimanali + 12 h settimanali Matematica e Scienze: 4 cattedre di 18 h settimanali Lingua Inglese: 2 cattedre di 18 h settimanali Lingua Spagnola: 1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali Tecnologia: 1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali Arte e Immagine: 1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali Musica: 1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali Scienze Motorie: 1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali IRC: 1 cattedra di 12 h settimanali</p>	<p>DOCENTI SCUOLA SECONDARIA di primo grado Posto comune: n. 24 docenti Posto sostegno: n. 06 docenti IRC: n.01 docente per 12 h/sett. Lettere: 6 cattedre di 18 h settimanali + 12 h settimanali Matematica e Scienze: 4 cattedre di 18 h settimanali Lingua Inglese: 2 cattedre di 18 h settimanali Lingua Spagnola: 1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali Tecnologia: 1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali Arte e Immagine: 1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali Musica: 1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali Scienze Motorie: 1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali IRC: 1 cattedra di 12 h settimanali</p>	
A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
<p>Personale ATA: - Collaboratori scolastici I collaboratori scolastici in servizio nell'Istituto sono 13, assegnati ai plessi scolastici secondo la consistenza numerica degli alunni e il tempo scuola in modo tale da garantire l'assistenza e la sorveglianza degli alunni. Scuola dell'Infanzia: n. 1 collaboratore per 36 h. / sett. n. 1 collaboratore per 12 h. / sett.. Scuola Primaria: n. 6 collaboratori per 36 h. / sett. n. 1 collaboratore per 21 h. / sett. Scuola Secondaria: n. 3 collaboratori per 36 h. / sett. n. 1 collaboratore per 30 h. / sett.</p>	<p>Personale ATA: - Collaboratori scolastici I collaboratori scolastici in servizio nell'Istituto sono 13, assegnati ai plessi scolastici secondo la consistenza numerica degli alunni e il tempo scuola in modo tale da garantire l'assistenza e la sorveglianza degli alunni. Scuola dell'Infanzia: n. 1 collaboratore per 36 h. / sett. n. 1 collaboratore per 12 h. / sett.. Scuola Primaria: n. 5 collaboratori per 36 h. / sett. n. 1 collaboratore per 21 h. / sett. Scuola Secondaria: n. 3 collaboratori per 36 h. / sett. n. 1 collaboratore per 12 h. / sett.</p>	
<p>Personale ATA: Assistenti amministrativi. n. 01 DSGA + n. 04 Assistenti Amministrativi + 1 docente utilizzato.</p>	<p>Personale ATA: Assistenti amministrativi. n. 01 DSGA + n. 04 Assistenti Amministrativi + 1 docente utilizzato.</p>	

2.3 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO



3 – ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia s'inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

IL GIOCO	L'ESPLORAZIONE e la RICERCA	LA VITA di RELAZIONE	LA PROMOZIONE dell'AUTONOMIA
-----------------	------------------------------------	-----------------------------	-------------------------------------

			PERSONALE
risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni	modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali	contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno	nel processo di crescita

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso progetti, Laboratori e attività in piccolo gruppo. Le proposte educative nascono da un'attenta osservazione dei bisogni dei bambini. Affinché il bambino possa diventare competente passando dal sapere al saper fare e al saper essere, ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO IN MOVIMENTO	LINGUAGGI, CREATIVITA' ESPRESSIONE	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.	Identità, autonomia, salute.	Gestualità, arte, musica, multimedialità.	Comunicazione, lingua, cultura.	Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

PROGETTI SCUOLA INFANZIA

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESCRIZIONE SINTETICA
PROGETTO ACCOGLIENZA: "STARE BENE INSIEME"	La finalità del progetto è quella di rendere più piacevole l'ingresso o il ritorno a scuola dei bambini, superare quindi serenamente la paura della separazione e la lontananza dall'ambiente familiare, ma anche instaurare o consolidare amicizie, favorire la graduale comprensione dei ritmi della vita scolastica e consentire una sempre maggiore autonomia negli spazi della scuola. Coinvolge tutti i bambini e le insegnanti fin dal primo giorno di scuola. Il Progetto prevede anche l'inserimento graduale dei bambini con un orario flessibile che dia modo di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica, fino al raggiungimento della frequenza.
PROGETTO "FESTE A TAVOLA"	Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono, per la scuola dell'infanzia, occasione di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita legati anche alla conoscenza delle tradizioni alimentari delle feste. Il progetto sarà svolto tenendo conto delle competenze messe a disposizione da ciascuno nella realizzazione di addobbi, scenografia, parte grafica, coreografie, canti, balli, drammatizzazioni.

<p>PROGETTO LINGUA INGLESE: "L2 HELLO CHILDREN!"</p>	<p>Il progetto si propone di accompagnare i bambini di 5 anni di tutto il plesso alla scoperta della lingua e della cultura inglese; tale proposta si articola su 3 obiettivi pedagogici ben definiti: FONETICO – ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia ed intonazioni corrette. LESSICALE - memorizzare vocaboli, canzoni, filastrocche. COMUNICATIVO – rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. Il progetto si articola in 4 unità didattiche di apprendimento che accompagneranno i bambini, prossimi all'ingresso alla scuola primaria, a familiarizzare con questa nuova lingua e ad apprenderne semplici vocaboli che possono incontrare nella vita quotidiana, aprendosi così ad una realtà europea più ricca e completa.</p>
<p>PROGETTO PSICOMOTRICITA' "GIOCHIAMO CON IL CORPO"</p>	<p>Grazie all'attività psicomotoria, si attivano anche altri aspetti della personalità, quali l'autonomia, la consapevolezza di sé, il coraggio, la fiducia in sé stessi e la collaborazione con gli altri. Gli apprendimenti si formano attraverso un processo di interiorizzazione delle attività, svolte a livello motorio e delle azioni svolte con il corpo. Dall'interazione fra il corpo e la psiche, nasce la capacità di entrare in contatto con il mondo e creare un buon rapporto empatico con esso. Il bambino struttura la propria personalità in un continuo rapporto fra il sé, gli altri, lo spazio e gli oggetti, imparando ad "aggiustare" i propri movimenti nello spazio ed affinando sensazioni e percezioni. Il percorso didattico è previsto da gennaio a maggio.</p>
<p>PROGETTO "IN SICUREZZA"</p>	<p>L'educazione alla sicurezza, nella scuola dell'infanzia, costituisce un formidabile strumento per lo sviluppo dei comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad affrontare emergenze con competenza e senza panico. Rafforzare l'autonomia dei bambini educandoli a sviluppare maggiori capacità nella gestione dell'imprevisto, dei propri limiti e dell'autocontrollo, acquisendo più fiducia nelle proprie capacità. Si farà riferimento ad una fiaba, creando un personaggio, amico dei bambini, che li accompagnerà nel loro percorso di sicurezza e nelle attività didattiche mirate a questo.</p>
<p>PROGETTO MUSICOTERAPIA "SUONO... DUNQUE SONO!"</p>	<p>Giocare e imparare, scoprire e conoscere, prendere conoscenza del proprio corpo, sono fondamentali per la formazione personale del bambino. Il progetto di musicoterapia, rivolto ai bambini di 3 anni, intende, perciò, valorizzare la competenza della persona e quindi, nel campo specifico dell'infanzia, favorire la maturazione dell'identità del bambino utilizzando il suono, il ritmo e il movimento...giocando! Contribuire attraverso l'utilizzo del suono prodotto dal bambino e successivamente ascoltato, a creare la consapevolezza del sé e delle proprie emozioni, il superamento di blocchi e inibizioni, l'espressione corporea vocale.</p>
<p>PROGETTO</p>	<p>Il progetto parte dal punto di vista del bambino, la sedia che guarda fuori</p>

"FINESTRE SUL MONDO"	dalla finestra, prendendo spunto dalla camera da letto di un dipinto di van Gogh si punterà alle tecniche del frottage e della texture e l'espressione delle diverse percezioni tattili che possono essere riprodotte attraverso il suono e riportate su un pannello di ceramica del più semplice mosaico. Il progetto prevede un contributo volontario da parte delle famiglie.
-----------------------------	--

3.2 SCUOLA PRIMARIA

Per raggiungere le sue finalità, la scuola primaria deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

L'APPROCCIO DI BASE PER UN APPRENDIMENTO FORMATIVO PREVEDE ALCUNI ASPETTI RILEVANTI:	NEL PROGRAMMARE SI CHIARIRANNO DELLE FASI FONDAMENTALI:
partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;	individuazione del corredo socio-culturale e delle situazioni psico-sociali di partenza degli alunni;
accertarne le abilità di partenza	scelta degli obiettivi didattici immediati, intermedi e finali relativi alle aree di apprendimento;
conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;	organizzazione delle attività e dei contenuti in relazione agli obiettivi ed alle finalità stabilite, in relazione anche alla struttura e alla realtà scolastica;
conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;	definizione dei metodi, dei mezzi, dei sussidi e degli strumenti adeguati;
realizzare un clima sociale positivo.	osservazione sistematica dei processi di apprendimento e del comportamento degli alunni;
	verifiche degli apprendimenti e valutazione dei livelli di maturazione iniziali, intermedi, finali e relativi adeguamenti, raggiunti dagli alunni;
	valutazione dell'azione complessiva dell'insegnamento e della scuola stessa.

Si definiranno specificatamente per gli alunni, gli obiettivi cognitivi del curricolo che si esprimeranno sotto forma di abilità e competenze da raggiungere.

Si stabiliranno le tappe significative di un itinerario di apprendimento, collocando al posto giusto i prerequisiti e gli obiettivi intermedi.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESCRIZIONE SINTETICA
PROGETTO (Regione Lazio) GIOCOMANGIANDO SAPERE I SAPORI – FRUTTA NELLE SCUOLE	Il progetto intende portare gli alunni a riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico. Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini. Far conoscere e verificare concretamente prodotti naturali diversi in varietà e tipologia quale alternativa per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità. Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidare o attivare i correttivi necessari. Conoscere la tradizione culinaria locale. Il progetto si articolerà in attività di ricerca-azione, laboratoriali ed esperienziali. Ogni anno avrà un contenuto diverso, quest'anno 2017/18: "Liscio come l'olio".
PROGETTO MUSICANTANDO	Il progetto intende avviare i bambini in un percorso di conoscenza del linguaggio musicale per mezzo del canto corale e quindi sviluppare le abilità espressive, linguistiche e poetiche ed arricchire la comunicazione emotiva - affettiva. Gli obiettivi del progetto saranno quelli di: <ul style="list-style-type: none"> - acquisire la capacità di eseguire i canti in coro rispettando i parametri musicali - preparare una performance di attività integrate - acquisire la capacità di rispettare il proprio ruolo e quello degli altri - acquisire la capacità di relazionarsi con gli altri. Il progetto si avvarrà di un esperto esterno che svolgerà un laboratorio musicale per le classi aderenti, con contributo volontario delle famiglie.
PROGETTO MANIGIOCANDO	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni diversamente abili o in situazione di svantaggio, a tutti gli alunni con difficoltà di socializzazione e a tutti gli alunni carenti in questo tipo di attività, ma è fruibile dalla totalità degli alunni della scuola. Esso persegue la finalità di sviluppare la capacità percettiva e creativa di ogni alunno, convogliando gli aspetti di natura percettiva in esperienze tattili, visive, cinestetiche ed emozionali. Il progetto mira a rendere gli alunni, attraverso la realizzazione di semplici manufatti, consapevoli del loro mondo interiore e di quanto l'arte in tutte le sue forme nutra la psiche umana. Mira inoltre ad ampliare le capacità espressive degli alunni sotto diverse forme a loro congeniali (lavori manuali, disegni, interviste e relative recensioni ecc). Il progetto si avvarrà di un laboratorio tenuto dall'associazione Kairos dal titolo "Costruiamo insieme un mondo di arte e di bellezza". Il progetto prevede un piccolo contributo da parte delle famiglie per il solo acquisto dei materiali.

PROGETTO MULTIMEDIALITÀ: CLICCO GIOCO IMPARO	<p>Il progetto è volto allo sviluppo di competenze digitali e alla promozione di un apprendimento più completo e formativo attraverso l'uso delle nuove tecnologie come strumento didattico nella pratica scolastica. Nel progettare e realizzare applicazioni multimediali, caratterizzate dalla combinazione di più codici, gli alunni sperimentano, infatti, le peculiarità dei nuovi mezzi tecnologici, riscoprono una dimensione di piacevolezza dell'apprendimento e di partecipazione attiva e collaborativa nel processo di apprendimento/insegnamento, sperimentano sia flessibilità cognitiva che consapevolezza metacognitiva ed utilizzano un codice comunicativo-espressivo basato sulla interazione di più media. Sono previste attività diversificate in relazione ai livelli di competenze prefissati ed alle risorse umane e strumentali disponibili nei diversi gruppi classe. Rientrano nel progetto anche le attività didattiche svolte in laboratorio d'informatica con alunni diversamente abili, BES e DSA mediante l'uso di software didattici e di strumenti compensativi di tipo multimediale. Sarà possibile attuare laboratori d'informatica con esperti esterni usufruendo di un contributo volontario da parte delle famiglie.</p>
PROGETTO E-TWINNING (in comune con la scuola secondaria)	<p>Il progetto e-twinning è uno spazio online che offre ai docenti opportunità di crescita e scambio professionale e agli studenti di collaborare attivamente in progetti didattici con altre scuole europee. Il progetto promuove l'innovazione nella scuola attraverso l'integrazione nei percorsi educativi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e la condivisione di esperienze.</p>
LABORATORIO TEATRALE	<p>Il progetto intende tutelare il benessere della collettività e del singolo, valorizzando ognuno per le proprie differenze attraverso una scuola aperta al dialogo, promuovendo la specificità di ciascuno, ricercando le analogie e le differenze tra le diverse culture presenti nei vari ambienti abitati dall'uomo. Gli obiettivi del progetto saranno quelli di aiutare gli alunni ad:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire la capacità di rispettare se stessi e gli altri. - Acquisire la capacità di rispettare le proprie e le altrui cose. - Acquisire la capacità di relazionarsi con gli altri. - Acquisire la capacità di collaborare con il gruppo. - Acquisire la capacità di comunicare: verbalmente – per iscritto – con codici non verbali. - Acquisire la capacità di usare linguaggi, tecniche e mezzi. <p>Il progetto verrà realizzato attraverso attività di arricchimento e organizzazione delle conoscenze ed esperienze trasversali alle altre discipline; attività ludiche, psico-motorie e musicali; uso di schede strutturate, sussidi audiovisivi e Multimediali; simulazioni di orientamento con il gioco; drammatizzazioni, giochi di ruolo; attività ed esercizi relativi alle capacità espressive dei singoli alunni; allestimento di scenografie. Per il corrente a.s. è previsto anche un percorso con l'ausilio di esperti esterni, con un contributo volontario da parte delle famiglie.</p>
LABORATORIO DI	<p>Il progetto si articola in due percorsi :</p>

LETTURA CREATIVA	<p>Laboratorio linguistico che promuove l'integrazione degli alunni stranieri, rafforzando le attività di sostegno linguistico e culturale.</p> <p>Attività di lettura creativa che intende stimolare la riflessione, la comprensione, il senso critico ed artistico degli alunni, attraverso un percorso creativo ed emozionale.</p>
PROGETTO LETTURA E INCONTRO CON L'AUTORE	<p>Scopo prioritario del progetto è far sì che i ragazzi si innamorino della lettura. Si inizierà con l'averne un rapporto continuato con il libro, a prendere confidenza con un oggetto da sfogliare, toccare, scegliere, leggere, amare e... si finirà con l'investire la formazione della propria persona, capace, nel tempo, di gestire autonomamente e consapevolmente il proprio rapporto con l'informazione e con le proprie aspirazioni culturali. Il progetto, che prevede anche un incontro con l'autore, vede coinvolte due classi quinte.</p>
PROGETTO RADIOBIMBO	<p>Radiobimbo vorrebbe far conoscere meglio agli alunni della scuola primaria il fascino della Radio e riscoprirlo come mezzo formativo e come elemento valido di comunicazione e interazione.</p> <p>I punti fondamentali del progetto sono:</p> <p>conoscere il rapporto della Radio con i bambini ed i suoi effetti - la Radio come strumento di comunicazione e di trasmissione di emozioni - fare una radio a misura di bambino - favorire il rapporto tra grandi e piccoli come elemento culturale educativo e ludico - capire tramite il disegno o brevi testi cosa i bambini pensano quando si parla di radio e "per radio".</p> <p>Tutto questo verrà realizzato con interventi in diretta al radioprogramma, con disegni su un argomento scelto, che sfruttino a pieno la fantasia e promuovendo delle rubriche proposte dagli stessi alunni all'interno del format stesso. Il progetto è curato a titolo gratuito dalle Associazioni. Osservatorio Europa e Radiobimbo (Europa) e prevede seminari informativi per i docenti e laboratori per le classi partecipanti.</p>
PROGETTO SPORT	<p>Nel progetto sono inseriti due percorsi uno relativo al tennis (vedi progetto tennis scuola secondaria di primo grado) e uno relativo alla sperimentazione dell'atletica leggera: corse, salti, lanci, che sviluppano le qualità e gli schemi motori di base. L'attività sarà incentrata sull'imparare facendo. Gli obiettivi d'apprendimento si configurano come "sapere come fare a..." piuttosto che "conoscere cosa fare". La successiva modalità è quella di "imparare ragionando, pensando, riflettendo" riguarda in particolare le sollecitazioni degli aspetti cognitivi del problem-solving, cooperation learning e dell'autonomia nell'apprendimento, nonché del suo consolidamento (abilità di competenza). L'ultima ma non meno rilevante, l'imparare con gioia, soddisfazione e competenza. Nello specifico gli studenti saranno guidati in diverse attività come giochi sportivi tra cui minibasket, touch-rugby e giochi popolari. Inoltre saranno inseriti anche giochi di educazione alimentare così da poter introdurre concetti basilari che hanno lo scopo di modificare positivamente ed attivamente gli stili di vita dei ragazzi. Il progetto potrebbe prevedere l'intervento di un esperto</p>

	esterno con un piccolo contributo da parte delle famiglie.
PROGETTO SPORT DI CLASSE	L'edizione 2017/2018 è rivolta a tutte le classi quarte e quinte della scuola primaria che hanno aderito al progetto proposto dal CONI. Il progetto prevede l'intervento di un insegnante specializzato in attività motorie ed è a carico del MIUR-CONI. L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.
PROGETTO GIOCHI DI STRADA	Il progetto intende riproporre agli alunni i giochi tradizionali che appartengono alla memoria dei loro genitori e dei loro nonni. Verranno anche creati dei percorsi ludico-motori, che aiutino il bambino a sviluppare ancora maggior confidenza con lo spazio attorno a sé e con le proprie capacità e abilità di movimento, proprio in riferimento al fatto che, quando i bambini erano più avvezzi ai giochi di strada, nei cortili, nei giardini, le loro capacità motorie erano più sviluppate. Il progetto che sarà realizzato con l'apporto di un esperto esterno prevede un contributo volontario da parte delle famiglie.
PROGETTO RECUPERO	Il Progetto rivolto agli alunni della scuola primaria intende: stimolare ad una maggiore motivazione allo studio - accrescere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica - ampliare conoscenze e potenziare le abilità strumentali di base - migliorare l'attenzione, la concentrazione e l'autocontrollo. Il progetto sarà realizzato nelle ore di presenza dalle insegnanti di classe.
PROGETTO EDUCAZIONE ALLA PACE	Il progetto è volto a favorire lo sviluppo di alcune competenze come: il rispetto delle regole, l'accettazione dell'altro, la convivenza civile e il rispetto delle leggi, l'identità personale come punto di forza nell'aprirsi alla cittadinanza europea e mondiale, e porta l'alunno a scoprirsi in prima persona artefice di pace. Il progetto si avvarrà della collaborazione a titolo gratuito dell'associazione QUINTO MONDO ONLUS.
PROGETTO L'ORTO DELLE SORPRESE E DELLE STREGHE	Coltivare un orto a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui, è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Infatti nella scuola l'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali ed ambientali. Il "prendersi cura di" lavorando in gruppo, permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo e cogliendo il concetto di diversità. Gli orti scolastici rappresentano uno strumento di educazione ecologica in grado di riconnettere bambini e ragazzi con le radici del cibo e della vita, gli studenti in un contesto che favorisce il loro benessere fisico e psicologico imparano a

	<p>leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e a prendersi cura del loro territorio. Coltivare un orto in una scuola significa, pertanto, assegnare ai valori, ai saperi e alla multifunzionalità dell'agricoltura contadina un ruolo centrale nella formazione di comunità sostenibili. L'esperienza diretta nell'orto oltre ad essere strumento didattico interdisciplinare, può anche diventare mezzo trasversale per costruire relazioni tra la scuola, gli studenti, le famiglie e la società civile che opportunamente coinvolta riesce così a trasformarsi in comunità educante.</p>
<p>PROGETTO DIVERSI IN VIDEO</p>	<p>Il concetto della diversità spesso appare come un elemento che mina la propria identità, di disturbo e a volte genera la "paura del diverso" alla quale si risponde con aggressività. Solo la conoscenza, l'aprirsi all'alterità permette uno sviluppo equilibrato della propria personalità. Per questo è necessario sviluppare una educazione alle differenze che da un lato favorisca lo sviluppo della reciproca comprensione, della solidarietà e della convivenza pacifica, e dall'altro abbia come spinta la curiosità, il desiderio dell'incontro e che non tema il confronto e l'eventuale conflitto. Si vuole partire da un approccio scientifico che mira a coinvolgere e mettere a fuoco un aspetto più generale legato all'ambiente e alla biodiversità per arrivare a parlare e a mostrare le diversità all'interno del nostro piccolo "sistema scuola". Attraverso un concetto scientifico si comprende come la diversità è il motore dell'evoluzione e del mondo che ci circonda. Il percorso si prefigge di promuovere la consapevolezza che la biodiversità, ecologica, biologica e anche quella culturale, sono un patrimonio dell'intera umanità e meritano rispetto e protezione. Il percorso metodologico procede con una logica di tipo circolare, che parte dalle proposte dei ragazzi e a loro torna sotto forma di esperienza, di apprendimento critico condiviso e scambiato nel gruppo (common learning), a partire da un coinvolgimento personale diretto e partecipativo (learn by doing).</p>
<p>LA STORIA SIAMO NOI</p>	<p>Il laboratorio è finalizzato al rafforzamento delle relazioni all'interno della classe e alla condivisione delle diverse identità personali, familiari, culturali come fattore di consolidamento dei legami sociali e di prevenzione di fenomeni di esclusione sociale, dispersione scolastica e bullismo. Il laboratorio si articolerà in 2 fasi:</p> <p>2 incontri dedicati alla lettura di racconti provenienti da varie parti del mondo, storie di migrazione o legate agli stereotipi di genere.</p> <p>8 incontri dedicati alla realizzazione di un racconto per immagini della storia personale di ciascuno, con l'obiettivo di costruire poi una storia del gruppo, realizzando un elaborato finale collettivo.</p> <p>I bambini familiarizzeranno anche con l'uso di una tecnologia ormai centrale nella nostra cultura e sui suoi possibili utilizzi. Il focus sarà posto sulla diversità e unicità di ciascuna storia e sulla condivisione di essa. I destinatari sono gli alunni delle classi quarte e/o quinte della scuola primaria.</p>
<p>GIOCHI MATEMATICI</p>	<p>Progetto in comune con la scuola secondaria (vedi sezione successiva per la descrizione).</p>

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	Progetto in comune con la scuola secondaria (vedi sezione successiva per la descrizione).
DISEGNA IL CALENDARIO DELLA TUA SCUOLA	Progetto in comune con la scuola secondaria (vedi sezione successiva per la descrizione).
LEGALITÀ	Progetto in comune con la scuola secondaria (vedi sezione successiva per la descrizione).
TAPPIAMO	Progetto in comune con la scuola secondaria (vedi sezione successiva per la descrizione).
GENERAZIONI CONNESSE	Progetto in comune con la scuola secondaria (vedi sezione successiva per la descrizione).

3.3 SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti. Il nostro istituto pertanto è chiamato a gestire una serie di compiti che così possono essere sintetizzati:

Prodotto un'offerta formativa in grado d'impartire un'istruzione di grado secondario tale che abbia come finalità il raggiungimento di quegli obiettivi educativi e didattici che permettano all'adolescente di sapersi orientare consapevolmente, con sviluppo delle capacità di scelta e di decisione in vista del proseguimento degli studi o dell'entrata nel mondo del lavoro.	Dare una risposta allo svantaggio culturale, handicap dichiarati e handicap sommersi (si adottano strategie alternative in un'ottica di reale integrazione con l'obiettivo di far emergere le potenziali individualità e di promuovere abilità e competenze).	Attivare un insegnamento-apprendimento atto a formare l'uomo ed il cittadino, a collocare nel mondo, coinvolgendo in questo iter formativo le famiglie, Enti, Scuola elementare e Scuola superiore, Università, mondo della cultura in un'ottica di allargamento al mondo esterno, di qualità e di produttività del servizio scolastico.
---	---	--

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESCRIZIONE SINTETICA
GIOCHI MATEMATICI (in comune con la	E' una gara di matematica che prevede la risoluzione di una serie di "giochi di matematici": problemi, domande, quesiti graduati nella loro difficoltà in funzione della classe frequentata, che gli studenti devono risolvere

scuola primaria)	individualmente nel tempo di novanta minuti. La gara si svolge all'interno della scuola media. Le difficoltà dei Giochi sono previste in funzione delle diverse categorie: CE (per gli studenti di quarta e quinta della scuola Primaria), C1 (per gli studenti di prima e seconda media), C2 (per gli studenti di terza media). Gli obiettivi proposti corrispondono a quelli indicati nei programmi ministeriali riguardanti le scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali. Tra questi merita particolare considerazione l'acquisizione del metodo scientifico che è anche obiettivo qualificante di questo progetto e la valenza educativa e didattica del gioco matematico.
PROGETTO SCUOLA IN MOVIMENTO - Sperimentazione "Tennis"	Il Progetto ha lo scopo di promuovere, favorire e potenziare l'educazione motoria e sportiva dei ragazzi attraverso varie attività come il tennis, sport nel quale gli alunni saranno seguiti da insegnanti abilitati della Federazione Tennis, tale attività è a carico delle famiglie e si conclude con un torneo di fine anno. Prevede un contributo da parte delle famiglie e la partecipazione ad iniziative proposte dal MIUR.
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (in comune con la scuola primaria)	Il progetto mira a potenziare ed esplicitare quegli aspetti delle lingue straniere che, per problemi connessi ai tempi scolastici delle attività curriculari, vengono necessariamente trascurati. Inoltre viene data la possibilità di ottenere una certificazione che attesti il livello A2 del Framework europeo al termine del Primo ciclo di studi. Se vogliamo che i nostri studenti si avvicinino con maggiore disinvoltura allo studio della lingua straniera e alla pratica di quest'ultima, allora bisogna incrementarne lo studio avvalendosi di docenti madrelingua che meglio di chiunque altro sapranno coltivare la pronuncia, l'interazione e cosa più importante l'espressione culturale del Paese che rappresentano. Il progetto verrà svolto per la scuola secondaria di primo grado in orario scolastico ed extrascolastico e per la scuola primaria (solo alunni classi quarte e quinte) solo in orario extrascolastico. Il progetto prevede un contributo da parte delle famiglie.
PROGETTO "IMUN" – "ITALIAN MODEL UNITED NATIONS"	È la prima simulazione a svolgersi a Roma, indirizzata ai soli studenti delle scuole medie inferiori. È organizzato da United Network con la collaborazione della Regione Lazio. Tale progetto vede inoltre il coinvolgimento di Leonardo – Educazione Formazione Lavoro. I Model United Nations sono simulazioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, nelle quali gli studenti si cimentano e approfondiscono i temi oggetto dell'agenda politica internazionale indossando i panni di ambasciatori e diplomatici. Nel rivestire questo ruolo, gli studenti delegati svolgono le attività tipiche della diplomazia. Tengono discorsi, preparano bozze di risoluzione, negoziano con alleati e avversari, risolvono conflitti ed imparano a muoversi all'interno delle <i>Committees</i> adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite. È un modo diverso di investire nella cultura e nell'orientamento dei nostri ragazzi ed è un progetto che mira a far crescere e valorizzare le eccellenze a totale carico delle famiglie ma sono previste borse di studio per gli alunni meritevoli che forniranno adeguata

	documentazione. La simulazione avviene totalmente nella lingua ufficiale adottata dalle Nazioni Unite: l'inglese.
PROGETTO DISEGNA IL CALENDARIO DELLA TUA SCUOLA" (in comune con la scuola primaria)	Progettazione e realizzazione di due calendari, uno per la scuola Primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado, da stampare e utilizzare nelle classi del nostro Istituto. Il Progetto intende stimolare le capacità creative ed espressive degli alunni, indagare le potenzialità dei linguaggi non verbali, dare visibilità al talento, alla fantasia, alle emozioni. Inoltre esso è un'occasione per gli alunni e i docenti dei due ordini di scuola di confrontarsi, cooperare, di far confluire le proprie esperienze in un patrimonio comune di conoscenze, quale presupposto fondamentale per la crescita di un Istituto Comprensivo.
PROGETTO WORK IN PROGRESS	È uno spazio espositivo allestito nel corridoio d'ingresso della scuola in cui, a turno, gli alunni potranno esporre i propri lavori artistici, realizzati in piena libertà espressiva e autonomia, al di fuori della programmazione didattica. L'obiettivo di esporre le opere personali degli alunni è gratificare e valorizzare il talento di chi sceglie il linguaggio delle immagini per esprimersi e vuole condividerlo con gli altri. Lo spazio può ospitare al massimo i lavori di tre alunni per volta con minimo cinque opere ciascuno. Mediamente si allestiranno quattro o cinque mostre nel corso dell'anno.
PROGETTO "GALLERIA DEL TEMPO"	L'idea è di realizzare una "pinacoteca" di opere d'arte del Novecento allestita negli spazi della scuola: corridoi, aule, cortile. ecc. Le opere degli artisti più significativi dello scorso secolo saranno riprodotte dagli alunni delle classi terze, una all'anno per ogni classe. È un modo per interpretare la storia dell'arte studiata attraverso l'attività laboratoriale che per sua natura non è nozionistica ma esperienziale. Alla riproduzione dell'opera (di grande formato) partecipa l'intera classe. Il disegno è scomposto in tanti pezzi uno per ogni alunno che, secondo precise indicazioni, provvederà a colorarlo con i pastelli. Dopo un accurato ritocco per raccordare ogni singolo pezzo con il tutto, essi vengono assemblati e incollati su un pannello in modo da riformare l'opera intera.
PROGETTO RECUPERO	Mira alla promozione del successo formativo attraverso corsi di recupero di italiano e matematica per n. 36 ore totali, durante il secondo quadrimestre.
PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ (in comune con la scuola primaria)	Il progetto vuole prevenire, attraverso la sensibilizzazione degli alunni e delle loro famiglie, situazioni di disagio e di bullismo e fornire indicazioni sui pericoli del web. Si sviluppa attraverso due percorsi : un progetto d'Istituto che prevede incontri, per gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e di tutti e tre gli anni della scuola secondaria di primo grado e per le loro famiglie, con i poliziotti del commissariato La Romanina.
PROGETTO	Il progetto si inserisce nel quadro delle attività svolte dal Ministero

<p>GENERAZIONI CONNESSE (in comune con la scuola primaria)</p>	<p>dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca al fine di attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale (Legge 107/2015). E' cofinanziato dalla Commissione Europea ed è coordinato di Miur-Direzione Generale per lo studente, con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in rete: Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, SOS Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli studi di Firenze, Università "La Sapienza" di Roma, Skuola.net...</p> <p>La finalità principale del progetto è perseguire un uso corretto e consapevole della Rete attraverso percorsi di sensibilizzazione e formazione-informazione per promuovere un uso positivo delle tecnologie digitali ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche.</p> <p>Obiettivo finale che il progetto si pone è la stesura di una Policy di e-safety, cioè un documento programmatico autoprodotta dalla scuola attraverso varie fasi.</p> <p>Il percorso è rivolto in particolare alle classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.</p>
<p>PROGETTO MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NELL'AMBITO ARTISTICO E TECNOLOGICO</p>	<p>Il progetto intende sviluppare un miglioramento e ampliamento formativo nell'ambito dell'espressione artistica e culturale e sviluppare competenze tecnologiche. Il fine del progetto è sensibilizzare l'alunno con degli approfondimenti in una situazione didattica diversa, come è quella del laboratorio, spingendolo ad un recupero della manualità, capacità che si sta perdendo nella società moderna e a porre l'attenzione su aspetti della cultura artistica e della conoscenza tecnologica, in un percorso che tende a sviluppare le capacità osservative e manuali, a valorizzare i talenti, sviluppando competenze nei relativi ambiti, in un situazione che produce un clima di inclusività e di valorizzazione dell'altro. Attraverso due percorsi laboratoriali: laboratorio di discipline artistiche - laboratorio per lo sviluppo di competenze tecnologiche, grafiche, digitali e comunicative.</p>
<p>PROGETTO CLIL</p>	<p>L'acronimo CLIL (Content and Language Integrated Learning) indica l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera. Il progetto è da considerarsi sperimentale. Le finalità basilari si sintetizzano nel miglioramento della competenza comunicativa della lingua straniera utilizzandola come strumento per apprendere contenuti di altre discipline. La lezione viene focalizzata non solo sui contenuti della disciplina in oggetto, ma anche sulla lingua, di cui bisogna favorire la comprensione e l'accrescimento. Si tratta di un apprendimento esperienziale, cioè si "impara facendo". Questa modalità elabora gli input a livelli più profondi, dando luogo ad un'effettiva acquisizione dei contenuti, aiuta perciò gli alunni a comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione ma anche di acquisizione e trasmissione del sapere e non un'astratta entità regolata da grammatica e sintassi. Il CLIL stimola non solo una maggiore competenza linguistica (facilitando l'acquisizione di un lessico specifico, la fluidità nell'espressione, l'efficacia della comunicazione), ma anche l'acquisizione di abilità trasversali (capacità di saper leggere in modo efficace, partecipare in modo attivo ad una discussione, fare domande, esprimere accordo o</p>

	disaccordo) e di abilità cognitive (saper riassumere, sintetizzare, parafrasare, formulare ipotesi). Il progetto si svilupperà nel corso dell'intero anno scolastico nelle diverse classi, in presenza con i rispettivi docenti di Geografia.
PROGETTO ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI	Il progetto è volto a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso un laboratorio di alfabetizzazione. Si favorirà la costruzione di un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione, gratificazione), fattori esterni (spazi di lavoro, materiali scolastici, testi, messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi.
PROGETTO LU GIUDICI FALCONE	Il progetto promuove percorsi educativi che partendo dalla conoscenza delle varie forme di devianza sociale, formino negli alunni l'autonomia di un giudizio critico capace di individuare e denunciare i comportamenti antisociali ad ogni livello e contesto. E' compito della scuola creare "comunità consapevoli" dove la persona è protagonista, dove la legalità, la partecipazione, la libertà di sostenere i propri diritti siano punti cardini della convivenza civile e democratica. Il progetto che si avvarrà della collaborazione della Associazione LIBERA intende realizzare un fumetto disegnato dagli alunni delle classi terze sul Giudice Falcone, figura simbolo dell'antimafia e costituirà momento di riflessione sul fenomeno mafioso. Il progetto verrà realizzato nei mesi da gennaio a marzo.
PROGETTO F.A.T.A. (Fuoco Acqua Terra Aria)	Il progetto è inserito nel programma di "Alternanza scuola-lavoro" del liceo artistico G. Carlo Argan. Consiste nella realizzazione di un murales nel nostro Istituto ad opera di classi e docenti del liceo e con la collaborazione dei nostri alunni. L'opera, così come suggerisce il titolo, sarà ispirata ai quattro elementi della natura: fuoco, acqua, terra, aria. Guidati e stimolati dagli studenti del liceo artistico, i nostri alunni avranno modo di esprimere le proprie capacità creative ed espressive indagando e comprendendo le potenzialità dei linguaggi dell'arte figurativa, del design e della grafica. La cerimonia di inaugurazione dell'opera è prevista nel mese di maggio 2018.
PROGETTO TAPPIAMO (in comune con la scuola primaria)	Il progetto, presente da tre anni nel nostro istituto, intende sensibilizzare gli alunni sui valori della solidarietà e sull'importanza del riciclo per la salvaguardia del "nostro pianeta Terra". Infatti i tappi, che normalmente sono "rifiuti che inquinano", vengono venduti e il ricavato (17 centesimi al quintale) viene devoluto per la costruzione e la gestione di case-famiglia in Mozambico, la prima, che ospita malati di AIDS, è stata inaugurata nell'agosto 2015. Le foto sono presenti sul sito della scuola. Il progetto sarà portato avanti anche nei prossimi anni.
PROGETTO LA NAVE DELLA SCIENZA	Atelier Scientifici: Immaginare, Progettare, Creare (solo per le classi terze). Il progetto, a carattere trasversale (Scienze, Tecnologia, Arte, Storia, Geografia, Lingue), prevede la realizzazione di atelier creativi scientifico-

	<p>tecnologici durante la traversata in mare su una nave Grimaldi, diretta da Civitavecchia a Barcellona, nonché la visita culturale di quest'ultima città.</p> <p>L'idea nasce all'interno del progetto "Atelier Creativi e laboratori per le competenze chiave" (azione #7, pag. 50 del PNSD). Durante il viaggio di andata e quello di ritorno, i ragazzi, divisi in gruppi di max 10 alunni, potranno realizzare un vero e proprio progetto didattico creativo scegliendo tra quelli proposti, anche con l'ausilio di materiale digitale, scaricabile sul proprio smartphone da un server locale, appositamente creato sulla nave. Fisica, Scienza della Terra, Energia, Biologia, saranno gli ambiti disciplinari e scientifici coinvolti. Si farà coding applicato alla robotica, imparando a programmare un robot, per fargli eseguire semplici operazioni, e montando un robottino a led con lettura ottica a colori, sperimenteranno le potenzialità di uno scanner e stampante 3D. Ci si intratterrà con giochi scientifici, illustrati da un animatore. Si capirà il funzionamento di alcune periferiche hi-tech nonché delle schede Arduino e Theremino, Shield, sensori e componenti elettronici che permetteranno di scoprire come le proprie idee possono tradursi in realtà all'interno di questi nuovi ambienti di studio e produzione. Si godrà della visita guidata di una tra le più grandi città europee, patria di artisti di fama mondiale. Per facilitare il processo di apprendimento, alla scuola sarà inviato, via email, un pacchetto didattico composto da lucidi e materiali esplicativi in formato pdf, da utilizzare nella fase precedente al viaggio. Alla fine del viaggio invece, sarà donato alla scuola un kit Arduino per poter continuare l'esperienza nelle classi o in locali dedicati. Il progetto, infatti, mira a proporre ai docenti e agli studenti partecipanti idee e progetti facilmente realizzabili nei loro laboratori scolastici. La realizzazione del progetto prevede un costo a totale carico delle famiglie.</p>
--	---

ATTIVITA' ED EVENTI

DENOMINAZIONE ATTIVITA' ED EVENTI	DESCRIZIONE SINTETICA
LABORATORIO ESTERNO DI ROBOTICA	In collaborazione con Fondazione Mondo Digitale, prevede una serie di incontri presso la sede della Fondazione Mondo Digitale, in Via del Quadraro 102, per la costruzione e programmazione di un robot.
GIORNATA DELLA MEMORIA (27 gennaio)	Il progetto intende far interiorizzare agli studenti, in modo attivo e adeguato alla loro giovane età, il ricordo delle Shoa attraverso strategie operative che coinvolgono il loro vissuto e li facciano portatori di memoria, utilizzando i vari linguaggi messi a disposizione dalla scuola. Per la ricorrenza internazionale, celebrata il 27 gennaio di ogni anno, come giornata in commemorazione delle vittime dell'olocausto, le classi terze, guidati dai docenti di Religione e Lettere, svolgeranno una lezione sul tema, guarderanno filmati e realizzeranno piccole mostre che spiegheranno ai compagni delle classi prime e seconde. Inoltre, con il docente di Arte,

	realizzeranno un'installazione artistica in un'intera aula del piano superiore. L'opera avrà carattere multimediale, in quanto il materiale prodotto dagli alunni utilizzerà musica, foto, testi, luci, oggetti e materiali vari.
LA GIORNATA DELLE MEMORIE E DELL'IMPEGNO (21 marzo)	Come ogni anno il 21 marzo, primo giorno di primavera, Libera Contro le Mafie, insieme ai familiari delle vittime di mafie e con associazioni, scuole e cittadini, sarà in piazza per ricordare nome per nome tutti gli innocenti morti per mano delle mafie, creando in tutto il Paese un ideale filo di memoria, che dal ricordo può generare impegno e giustizia nel presente. Il nostro istituto, come l'anno scorso, vuole manifestare la propria solidarietà all'iniziativa con la proiezione di un film e una mostra a tema con documenti, immagini e materiali trovati dagli alunni delle classi terze. Inoltre per accompagnare l'avvicinamento al 21 marzo, l'associazione Libera metterà a disposizione della scuola alcuni strumenti di studio e di elaborazione.
L'EREDITÀ SPAGNOLA A ROMA	Passeggiata guidata (in lingua spagnola) di circa 3 ore per la Roma Barocca, con particolare attenzione a monumenti, edifici e chiese che testimoniano la presenza della Spagna nella capitale. Per le classi seconde.
SPETTACOLI TEATRALI IN LINGUA ITALIANA, INGLESE E SPAGNOLA	Spettacoli teatrali in lingua italiana, inglese e spagnola.

PROGETTI SCUOLA COMUNI AI 3 ORDINI DI SCUOLA

DENOMINAZIONE PROGETTI	DESCRIZIONE SINTETICA
PROGETTO SOLIDARIETÀ	Il progetto intende stimolare negli alunni una coscienza sociale, educandoli al rispetto della diversità nei diversi contesti. Prevede la sensibilizzazione degli alunni dei tre ordini di scuola ad un'apertura verso gli altri, in particolare i meno fortunati ed ha come prodotto finale una raccolta di beneficenza in occasione del Natale e la partecipazione ad altre iniziative di beneficenza.
EUROPA IN FESTA (9 maggio)	Ispirato ai principi originari di cooperazione e pace tra gli stati membri, il tema è "Europa: unità, solidarietà, cultura, ambiente" Questo leitmotiv ispirerà tutta una serie di iniziative di docenti e alunni che troveranno spunti di riflessione non solo sui principi storici dell'Unità europea, ma anche su fenomeni sociali attuali e problematici come il terrorismo, tema molto sentito dagli alunni, l'inquinamento, l'immigrazione, ecc. Spaziando dai diritti civili agli interventi umanitari, dalla diversità culturale alla tutela dell'ambiente, essi percorreranno virtualmente "un viaggio nella dimensione europea". La festa del 9 maggio è anche un'occasione di

	<p>aggregazione e dialogo con il territorio su un tema così importante come il sentimento di appartenenza ad una comunità politica, sociale e multiculturale. Inoltre essa un'occasione di stimolo per gli studenti a conoscere ciò che è diverso da loro e dal loro modo di vivere. Le numerose iniziative che celebreranno la giornata del 9 maggio sarà il lavoro dell'intera comunità scolastica. Dalla scuola dell'infanzia, alla primaria e secondaria si alterneranno esibizioni di canto, musica, danza e recitazione. Una mostra di disegni di tutti gli alunni della scuola media esposta nel corridoio d'ingresso accoglierà genitori e visitatori. In altri spazi saranno mostrati i numerosi cartelloni a tema prodotti dalle singole classi. Addobbi interni con bandierine e striscioni sui muri esterni coloreranno l'ambiente creando un clima di calda festosità.</p>
<p>PROGETTO SETTIMANA DELLA SCUOLA PUBBLICA</p>	<p>La "Settimana della Scuola Pubblica" è un evento promosso dal Municipio VII a cui aderiscono gran parte degli Istituti Scolastici del Territorio e di tante realtà associative. Come afferma il comunicato del Comune, l'evento nasce dalla volontà di voler valorizzare all'esterno il grande lavoro che viene svolto quotidianamente dalle nostre scuole. Il nostro istituto, partendo dalla convinzione che la scuola pubblica è un bene comune fondamentale della nostra società democratica, da difendere e valorizzare, vuole aderire all'iniziativa. Il nostro istituto parteciperà con modalità diverse.</p>
<p>PROGETTO CONTINUITÁ</p>	<p>Il progetto continuità vede coinvolti insegnanti, alunni, genitori, nell'azione di crescita e di formazione, con obiettivi comuni, nel rispetto delle diverse fasce di età e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno. E' rivolto a tutte le classi ponte dell'Istituto Comprensivo, durante l'intero anno scolastico. Il progetto è finalizzato a favorire il passaggio dai diversi ordini di scuola, facilitando la conoscenza/collaborazione/aiuto reciproci, promuovendo comportamenti e relazioni positive sia tra allievi che con gli adulti.</p> <p>Gli alunni lavoreranno su due percorsi: Scuola dell'infanzia/Scuola primaria Scuola Primaria/Scuola Secondaria di Primo Grado</p>
<p>SPORTELLLO D'ASCOLTO</p>	<p>Il progetto vuole offrire uno spazio d'ascolto agli alunni, ai docenti e ai genitori; favorire i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità relazionali, tra l' alunno, i suoi genitori e i docenti; rilevare e analizzare le problematiche emergenti; attivare interventi specifici e laboratori educativi su temi specifici.</p> <p>Allo sportello potranno afferire: gli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola; i genitori degli alunni, per il potenziamento delle capacità genitoriali e comunicative, e avere una consulenza sulle dinamiche evolutive e sulle problematiche cognitive ed emotive dei loro figli; i docenti, per consulenza sulla gestione di disturbi evolutivi e delle difficoltà di apprendimento, per indicazioni psicopedagogiche e di sostegno alla relazione con studenti e con il gruppo classe.</p> <p>Il progetto è in fase di organizzazione per l'anno scolastico in corso e verrà</p>

	realizzato gratuitamente.
MATERIA ALTERNATIVA ALL'IRC	Ogni ordine di scuola dell'Istituto proporrà itinerari alternativi di vario tipo per sviluppare la tematica comune "Educare allo stare bene", con attività adeguate all'età degli alunni.

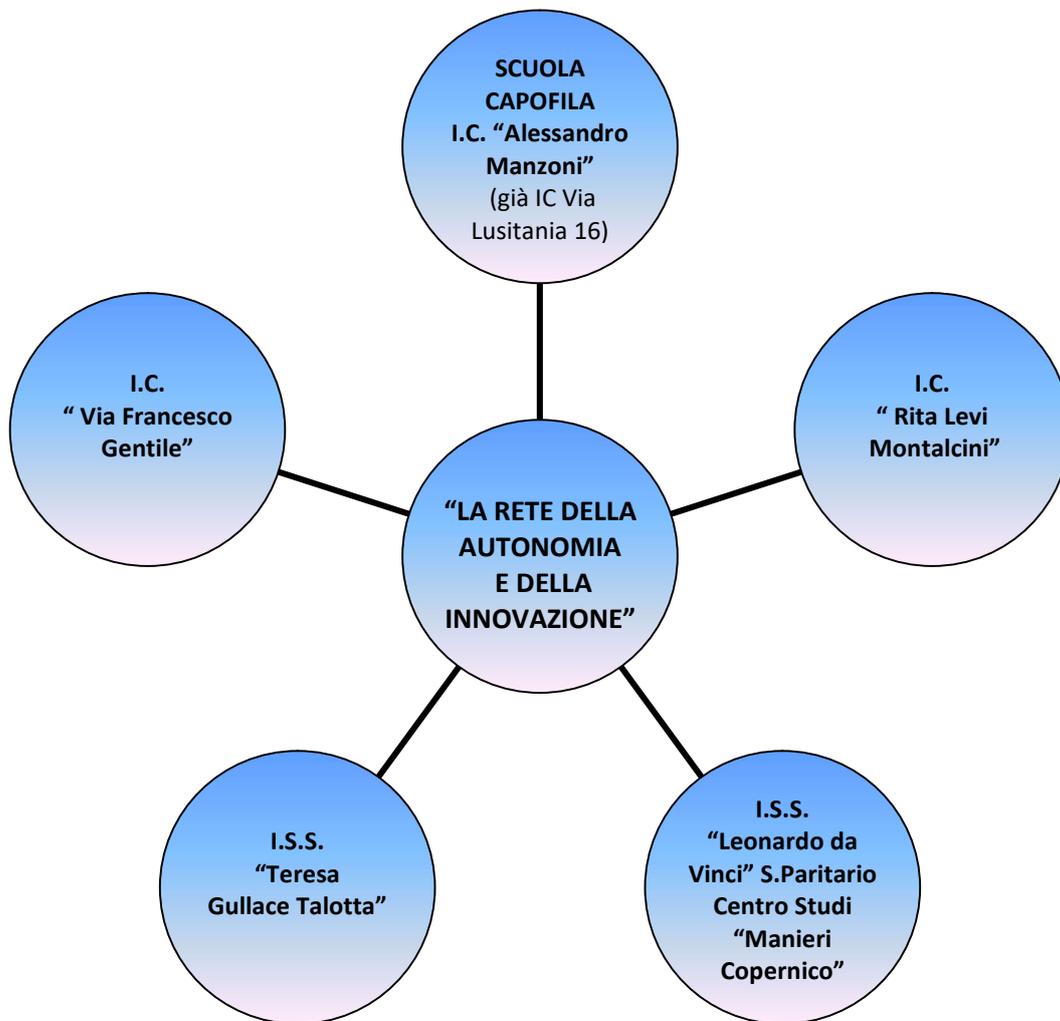
PROGETTI PON

DENOMINAZIONE PROGETTI PON	DESCRIZIONE SINTETICA
PON (Avviso LAN/WLAN): "CONNESSI NEL ...FUTURO"	Il progetto è stato finanziato e realizzato.
PROGETTO PON (Ambienti Digitali) "IN CLASSE CON LA LIM"	Fornitura di nuove LIM nelle classi. Il progetto ha ottenuto il finanziamento ed è in fase di realizzazione.
PROGETTO PON (Competenze e ambienti di apprendimento 2014/2020) "SUONO MI MUOVO E CREO" (scuola dell'infanzia) "ANIMIAMO LE COMPETENZE" (scuola primaria e secondaria di primo grado)	Il progetto è in fase di valutazione e prevede la realizzazione di interventi finalizzati al rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione.
PROGETTO PON (Inclusione sociale e integrazione) "LA TERRA CHE CI UNISCE" (scuola primaria e secondaria di primo grado)	Il progetto è in fase di valutazione e prevede la realizzazione di interventi specifici per alunni e genitori finalizzati all'inclusione e all'integrazione sociale.

<p>Per un ulteriore arricchimento dell’offerta formativa la scuola utilizzerà non solo le risorse interne ma anche quelle provenienti da enti istituzionali o del privato sociale:</p>				
ROMA CAPITALE	REGIONE LAZIO	UNIVERSITA’	ASSOCIAZIONI CULTURALI E SPORTIVE (presenti nel territorio)	CONI
<p>La scuola è accreditata per accogliere i tirocinanti dei percorsi TFA</p>				

4 - LA RETE

L’istituto, in questo anno scolastico 2015/2016, si è inserito in una rete di sei scuole romane, denominata **“LA RETE DELL’AUTONOMIA E DELL’INNOVAZIONE”** di cui fanno parte i seguenti istituti:



Le Istituzioni scolastiche su menzionate hanno interesse in particolare a collaborare per l'attuazione di iniziative comuni afferenti ai seguenti ambiti:

LA PROMOZIONE nel territorio delle attività formative e culturali	LA FORMAZIONE l'aggiornamento del personale	LA CONDIVISIONE di risorse umane e strumentali	L'INNOVAZIONE metodologica e didattica	IL SOSTEGNO dei piani di miglioramento per l'autovalutazione d'Istituto
---	---	--	--	---

In un'ottica di programmazione triennale dei piani di miglioramento di ciascuno degli Istituti partecipanti, si intende condividere risorse e documentazioni utili per gestire l'autovalutazione d'Istituto, per monitorare e reindirizzare le azioni di miglioramento in una modalità condivisa ed operativa, implementando nuove competenze e formazione in itinere per tutte le componenti della scuola, genitori inclusi.

4.1 PROGETTI DI RETE

DENOMINAZIONE PROGETTO	
Percorsi innovativi di autovalutazione strategica	SocialMENTE (Cyberbullismo)

5 - INDIVIDUAZIONE delle PRIORITÀ e degli OBIETTIVI

Il presente piano prende avvio dagli esiti dell'autovalutazione di Istituto, così come contenuta nel Rapporto di autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola e sul portale Scuola in chiaro del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, al seguente link:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

Si riprendono qui come punto di partenza per l'elaborazione del piano triennale, gli elementi conclusivi del RAV e cioè i traguardi di lungo periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio si riferiscono a:

RISULTATI SCOLASTICI:	RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
<ul style="list-style-type: none"> - Prove di verifica strutturate in ingresso, in itinere, finali. - Raccolta dei dati per tabulazione - Rimodulazione dei percorsi didattici 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi e confronto dei risultati delle prove nazionali tra classi parallele. - Rendere omogenei il più possibile, nelle classi parallele, gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

<p style="text-align: center;">I TRAGUARDI</p> <p>che l'Istituto si è assegnato in rapporto alle priorità sono:</p>	Creazione di prove strutturate in maniera oggettiva, con indicazione chiara dell'obiettivo, con i criteri di valutazione comuni e misurabili.
	Tabulazione dei dati per classe, per classi parallele e per Istituto.
	Lettura degli esiti e rimodulazione delle attività didattiche e dei percorsi compiuti.
	Definizione dei punti di forza e di debolezza di ogni singola classe.
	Analisi dei risultati alla luce della programmazione svolta in classe e della valutazione espressa dai docenti.
	Azioni di recupero e potenziamento.

<p style="text-align: center;">LE MOTIVAZIONI</p> <p>di tali scelte sono le seguenti:</p>	L'Istituto ha scelto la priorità dell'elaborazione di prove comuni in quanto intende realizzare una valutazione degli esiti leggibile anche a livello d'Istituto e non solo di singole classi.
	Per ottenere una valutazione confrontabile e misurabile, si rende necessario lavorare su prove di verifica oggettive, comunque nell'ottica del rispetto dei diversi stili e ritmi di apprendimento degli alunni.
	La scelta della seconda priorità è dettata dalla necessità di abituare gli alunni a una pratica di verifica e valutazione più strutturata.

<p style="text-align: center;">GLI OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <p>che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi menzionati sono:</p>	Elaborazione di un curriculum verticale e di criteri di valutazione e prove oggettive comuni.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane attraverso la rilevazione dei bisogni formativi e l'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento per docenti e personale ATA.

Gli obiettivi prefissati contribuiranno al raggiungimento delle priorità attraverso un lavoro comune tra tutte le componenti scolastiche, affinché si realizzi un curriculum in verticale quale	Il lavoro per gruppi misti tra ordini di scuola favorirà tali processi.	L'aggiornamento delle competenze e la formazione sulla didattica innovativa, gestita a livello d'Istituto, o meglio, di reti, faciliteranno il raggiungimento delle priorità indicate.
---	---	--

percorso educativo-didattico fondato su criteri e modalità condivise a livello di Istituto.		
---	--	--

5.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PdM (Piano di Miglioramento) per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i quelli di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	AZIONI
A) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning .	POTENZIARE l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere anche attraverso la metodologia <CLIL> limitatamente ad alcune Unità di Apprendimento.
B) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche .	MIGLIORARE gli esiti di apprendimento attraverso una didattica improntata allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze.
C) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale , all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.	POTENZIARE l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento;
D) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.	VALORIZZARE ognuno per la propria differenza nel rispetto di una pari opportunità educativa, intesa come interscambio e arricchimento FORMARE alla cittadinanza e alle relazioni interpersonali POTENZIARE l'autonomia personale FAVORIRE l'accoglienza, l'integrazione e l'interazione tra tutti gli alunni.

6 - AZIONI PREVISTE NELL'AMBITO DEL "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE"

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse.	Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti.	Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica.	Individuare un animatore digitale.	Partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.
--	--	--	------------------------------------	---

Inoltre, in base ad una nota del 19 novembre 2015, ogni scuola ha individuato una figura denominata "**animatore digitale**", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

6.1 AZIONI MESSE IN ATTO DALL'ISTITUTO

Individuazione animatore digitale

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, questa istituzione scolastica ha provveduto ad individuare all'interno del personale docente un "animatore digitale".

L'animatore ha il ruolo fondamentale di coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del PNSD, coerentemente con il Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA	COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.	Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di

		CODING per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
--	--	--

Successivamente alle attività di formazione previste a carico del MIUR ed ad una specifica rilevazione dei bisogni formativi del personale, l'animatore digitale predisporrà il piano di lavoro per l'istituzione.

Miglioramento dotazioni hardware

Tra le azioni promosse per migliorare la dotazione hardware della scuola, ricordiamo:

Bando PON - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Presentazione delle candidature progettuali relative alla Nota Prot. DGEFID/9035 del 13/07/2015 Avviso LAN/WLAN Progetto "Connessi...nel Futuro" , già finanziato con €. 14.932,79	Bando PON - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.- Progetto " In classe con la LIM ", in attesa di pubblicazione delle graduatorie.
---	---

6.2 AZIONI DA ATTIVARE

FORMAZIONE DOCENTI				
Progetto di Rete "Percorsi innovativi di autovalutazione strategica"	Formazione pratica sull'utilizzo del digitale dei libri di testo (a cura delle Case Editrici)	Formazione dei docenti sulla didattica innovativa e uso delle LIM	Formazione del personale amministrativo per la dematerializzazione dei documenti	Formazione del personale collaboratori scolastici su percorsi finalizzati a conoscere, nelle linee generali, problematiche relative agli alunni e norme di legislazione scolastica.

7 - FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il plesso della scuola primaria e quello della secondaria hanno in dotazione materiali informatici e non, come indicato nelle prime pagine del presente documento.

Tali materiali hanno necessità di essere man mano implementati, anche attraverso la partecipazione ai fondi comuni europei (PON), per i quali sono stati già presentati due progetti (Vedi allegati), uno per la realizzazione di reti LAN/WLAN "**Connessi...nel Futuro**", già finanziato con €. 14.932,79; l'altro per la realizzazione di ambienti digitali "**In classe con la LIM**", in attesa di pubblicazione delle graduatorie.

PER COMPLETARE LA DOTAZIONE INFORMATICA SERVIREBBERO:				
Circa N. 18 kit LIM per la scuola primaria	Circa N. 8 kit LIM per la scuola secondaria	N. 2 laboratori portatili di lingue (1 per la scuola primaria e 1 per la secondaria)	L'aggiornamento dell'hardware e del software dei laboratori multimediali della scuola primaria e secondaria	Realizzazione di postazioni multimediali ad esclusivo uso dei docenti e dell'utenza

8 - INCLUSIVITÀ

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale. La scuola ha il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

Per quanto riguarda gli alunni "certificati", ogni equipe/consiglio di classe predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali.

Nell'Istituto è stato istituito un GLH (Gruppo di Lavoro sull'Handicap) diretto dal Dirigente Scolastico, composto da insegnanti di sostegno, educatori e insegnanti di classe dell'Istituto, con il compito di:

Organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare.	Confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi.
---	---

Una particolare attenzione è dedicata anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e a quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); per questi ultimi viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

9 – CONTINUITÀ

L'istituto si pone come obiettivo la creazione di un percorso formativo organico e completo che favorisca una graduale conoscenza del "nuovo" ed eviti un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola, supportando l'alunno nell'approccio con la scuola dell'ordine superiore, mettendolo in contatto con un contesto scolastico fisico e sociale diverso, con gli insegnanti e un metodo di studio che diventa via via sempre più formalizzato ma rispettoso delle caratteristiche dell'età evolutiva e che tiene conto e valorizza le competenze già acquisite.

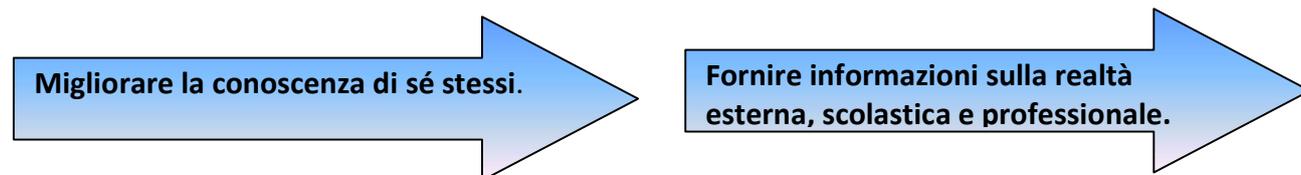
<p style="text-align: center;">OBIETTIVI</p> <p>Per la realizzazione degli obiettivi il collegio dei docenti ha nominato tre insegnanti con incarico di funzione strumentale nell'area della continuità e una per l'orientamento</p>	Conoscere le esperienze pregresse e l'ambiente di provenienza di ogni alunno
	Creare una situazione di "benessere" al fine di iniziare con serenità ogni percorso didattico
	Favorire il processo di apprendimento
	Promuovere l'integrazione di alunni BES
	Sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni
	Svolgere attività comuni tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola

<p>ATTIVITA'</p> <p>Le attività sono finalizzate a far conoscere i docenti che accoglieranno gli alunni nelle classi prime, gli ambienti scolastici, le attività svolte.</p>	
DICEMBRE	<p>Dal mese di dicembre gli insegnanti definiscono: il calendario delle visite e delle attività di gruppi di alunni delle classi quinte della scuola primaria presso le diverse scuole dell'infanzia nel territorio. Il calendario e le attività di gruppi di alunni delle classi quinte della scuola primaria con i gruppi di alunni della scuola secondaria di primo grado. Organizzazione degli OPEN DAY per la visita alle strutture scolastiche e la presentazione delle attività dell'offerta formativa nei diversi ordini di scuola rivolto alle famiglie e agli alunni in previsione delle iscrizioni.</p>
GENNAIO e FEBBRAIO	<p>Nel mese di gennaio si concentrano le attività di accoglienza per i genitori e gli alunni che si iscrivono al primo anno di ogni ordine di scuola.</p>
APRILE	<p>Dal mese di aprile si incontrano i docenti dei tre ordini di scuola. Gli incontri sono finalizzati a: conoscere le realtà educativa e didattica dei singoli alunni (attività propedeutica alla formazione delle classi). Confrontare le prove finali delle classi quinte e le prove iniziali delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Condividere criteri di valutazione. Confrontare obiettivi e metodologie.</p>

10 - ORIENTAMENTO

L'orientamento scolastico-formativo è inteso nella sua dinamicità come parte integrante del processo di maturazione della personalità del ragazzo. Ogni anno, partendo dalla consapevolezza del delicato momento di passaggio che gli alunni affrontano per il successivo grado di istruzione, si cerca di aiutare gli alunni nel processo di autovalutazione e di comprensione - scoperta della propria personalità, attraverso un **percorso mirato** a fornire conoscenze, metodi e mezzi per fare in modo che venga compiuta una scelta il più possibile matura e consapevole.

Quindi le diverse attività programmate avranno un duplice scopo:



ATTIVITA'	
Incontri con referenti di varie Scuole secondarie di secondo grado	Riunione dei Consigli di classe per formulare il "consiglio orientativo"

11 - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'Istituto considera di estrema rilevanza il rapporto con le famiglie per la costruzione, realizzazione e valutazione dei percorsi formativi messi in atto al fine di raggiungere le finalità e gli obiettivi dell'azione didattica ed educativa.

Per questo motivo le possibilità di incontro con le famiglie sono diversificate:

LIVELLO COLLEGALE	LIVELLO INDIVIDUALE	
Consigli di intersezione e di classe con la presenza dei genitori eletti. Consiglio di Istituto con la presenza dei genitori eletti	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria e secondaria di primo grado
	Assemblee di classe; Colloqui individuali; Incontri su richiesta dei docenti o dei genitori.	Assemblee di classe; Due incontri quadrimestrali per la consegna del documento di valutazione (febbraio e giugno); Due incontri pomeridiani per colloqui individuali; Appuntamenti su richiesta dei genitori o dei docenti tramite comunicazione scritta.
Il Dirigente Scolastico riceve le istanze dei genitori tramite richiesta di appuntamento.		

12 – ORGANIGRAMMA PREVENZIONE-PROTEZIONE-SICUREZZA**SCUOLA dell'INFANZIA**

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
DATORE DI LAVORO	DIRIGENTE SCOLASTICO	PISTIGLIUCCI PATRIZIA	
RSPP	ING.	QUINTORIO BRUNO	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Docente	ZECCOLA GABRIELLA	
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SQUADRA DI EMERGENZA			
COORDINATORI DELL'EMERGENZA	Dirigente scolastico	Dott.ssa Patrizia Pistigliucci	
	Docente referente di plesso	Insegnante Matera Maria Luisa	
	Docente	Insegnante Boscolo Mariangela	
	Collaboratori Scolastici	Signora Vitale Patrizia Signora Salpante Cstia	
Collaboratori alla gestione delle CHIAMATE D'EMERGENZA	Insegnante	Sabatini Cristina	
	Insegnante	Conte Michela	
	Insegnante	Roberto Lucia	
INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA GAS ED ACQUA	Coll. Scol.	Signora Vitale Patrizia	
	Coll. Scol.	Signora Salpante Catia	
ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	Coll. Scol.	Boscolo Mariangela	Docente
	Coll. Scol.	Conte Michela	Docente
	Coll. Scol.	Matera M.Luisa	Docente
<p>Il personale designato per la gestione delle emergenze in condizioni di ordinario svolgimento delle attività didattiche è incaricato al controllo e mantenimento delle condizioni di sicurezza previste, in particolare a controllare quotidianamente la praticabilità delle vie di fuga.</p>			

SCUOLA PRIMARIA

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
DATORE DI LAVORO	DIRIGENTE SCOLASTICO	PISTIGLIUCCI PATRIZIA		
RSPP	ING.	QUINTORIO BRUNO		
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Docente	ZECCOLA GABRIELLA		
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SQUADRA DI EMERGENZA				
COORDINATORI DELL'EMERGENZA	Dirigente scolastico	Dott.ssa Partrizia Pistigliucci		
	Docente vicaria	Insegnante Zeccola Gabriella		
	Docente collaboratore	Insegnante Frangione M.Rosaria		
RESPONSABILI DEL COORDINAMENTO DI PIANO PER L'EVACUAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI Costoro assumono decisioni commisurate alla natura, entità ed evoluzione dell'incidente, sovrintendono all'esecuzione dell'ordine di evacuazione. <u>Questi abbandoneranno il plesso scolastico per ultimi.</u> In caso di rotazione sono responsabili dell'area in cui sono chiamati a operare.	ZONA ATRIO			
	Signora Emilia Di Meo			
	PIANO TERRA PER TUTTI E CINQUE I PADIGLIONI			
	Signora Piva Carla	Signora Menichini Luisa		
	Signora Di Pietra Francesca	Signora Di Pietra Francesca		
	Signora Mirti Cinzia	Signora Moroncelli Stefania		
	PRIMO PIANO PER TUTTI E CINQUE I PADIGLIONI			
	Signora Piva Carla	Signora Menichini Luisa		
	Signora Di Pietra Francesca	Signora Mastrogiacomo Stefania		
	Signora Mirti Cinzia	Signora Moroncelli Stefania		
Collaboratori alla gestione delle emergenze CHIAMATE D'EMERGENZA	Signora Sodano Caterina	Signora Minichini Luisa		
	Signora Guarniera Carla	Signora Morra Anna		
	Signora Nursdolfi Laura	Signora Battista Laura		
INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA GAS ED ACQUA	Di Meo Emilia (o uno dei collaboratori presenti in portineria)			
ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	Bertoletti Rita	Docente	Zeccola Gabriella	Docente
	Canale Rita	Docente	Sciascia Francesca	Docente
	Cesaro Teresa	Docente	Tata M. Antonietta	Docente
	Daquanno Alessandra	Docente	Bertone Mascia	Docente
	Paulis Patrizia	Docente	Perinelli Fabiola	Docente
	Torrisi Laura	Docente	Lanzano Flora	Docente
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Acunzo Cinzia	Docente	Cupini Patrizia	Docente
	Cerrone Emanuela	Docente	Aiello Carla	Docente
	Forgione Ester	Docente	Faiola Daniela	Docente
	Viteritti Rosalba	Docente	Bonocore Fortuna	Docente
	Pisani Alessandra	Docente	Messina Maria Teresa	Docente
	Pignataro Isabella	Docente	Priore Patrizia	Docente
Il personale designato per la gestione delle emergenze in condizioni di ordinario svolgimento delle attività didattiche è incaricato al controllo e mantenimento delle condizioni di sicurezza previste, in particolare a controllare quotidianamente la praticabilità delle vie di fuga.				

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
DATORE DI LAVORO		DIRIGENTE SCOLASTICO		PISTIGLIUCCI PATRIZIA		
RSPP		ING.		QUINTORIO BRUNO		
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA		Docente		ZECCOLA GABRIELLA		
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SQUADRA DI EMERGENZA						
COORDINATORI DELL'EMERGENZA		Dirigente scolastico		Dott.ssa Patrizia Pistigliucci		
		Docente vicaria		Insegnante Zeccola Gabriella		
		Docente collaboratore		Insegnante Frangione M.Rosaria		
RESPONSABILI DEL COORDINAMENTO DI PIANO PER L'EVACUAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI Costoro assumono decisioni commisurate alla natura, entità ed evoluzione dell'incidente, sovrintendono all'esecuzione dell'ordine di evacuazione. Questi abbandoneranno il plesso scolastico per ultimi. In caso di rotazione sono responsabili dell'area in cui sono chiamati a operare.		ZONA ATRIO				
		Signora Di Virgilio Sonia				
		PIANO TERRA				
		Signora Terribile Anna				
		Signora Salpante Catia				
CHIAMATE D'EMERGENZA		PRIMO PIANO				
		Signora Giorgi Franca				
Collaboratori alla gestione delle emergenze		Signora Di Virgilio Sonia		Signora Terribile Anna		
INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA GAS ED ACQUA		Terribile Anna (o uno dei collaboratori presenti in portineria)				
ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE		Terribile Anna		Coll. scol.	Fredianelli Rita	Docente
		Budassi Leonardo		Docente	Storace Ornella	Docente
		Marroni Pier Angelo		Docente	De Fusco Maria	Docente
		Scerpa Maria		Docente	Lucivero Paola	Docente
ADDETTI PRIMO SOCCORSO		Iadarola Roberta		Docente	Fatuzzo M. Grazia	Docente
		Iammarino M. Luisa		Docente	Rosa Rossana	Docente
		Lella Vito		Docente	Riccardi Monica	Docente
Il personale designato per la gestione delle emergenze in condizioni di ordinario svolgimento delle attività didattiche è incaricato al controllo e mantenimento delle condizioni di sicurezza previste, in particolare a controllare quotidianamente la praticabilità delle vie di fuga.						

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Pistigliucci

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n.39/1993)

ALLEGATI:

- 1. ATTO DI INDIRIZZO** del Dirigente Scolastico.
- 2. PIANO DI INCLUSIVITA'**

ALLEGATO 1

INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA
Piano triennale

Prot. 4229/A21
 Roma, 10-12-2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA	la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;
VISTO	l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO	il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
VISTE	le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione(D.M. 254 del 16 novembre 2012),
VISTI	gli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli declinati dal comma 7, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai "campi " suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;
VISTI	il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139
ACCERTATA	la consistenza della popolazione scolastica ;
TENUTO CONTO	delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
TENUTO CONTO	delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
SENTITO	il Consiglio di Istituto nella seduta del 30 ottobre 2015 anche per la definizione del c.d. organico potenziato di cui al comma 7 della legge 107/2015 citata;
SENTITO	il Collegio dei docenti(nella seduta del 28 settembre 2015) per evidenziare punti di forza e di criticità emersi nel Rapporto di Autovalutazione e dagli incontri preliminari tenuti dal dirigente scolastico con il gruppo di AUTOVALUTAZIONE
SENTITA	l'Assemblea ATA;
VISTI	gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati e dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti dell' istituzione scolastica;
VISTI	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella istituzione scolastica ;
TENUTO CONTO	delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate negli anni;
RICHIAMATO	l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge 107/2015 ;
CONSIDERATE	le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15,2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014); ;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato al raggiungimento del successo formativo attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, nel rispetto dei bisogni formativi, dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e dalla valorizzazione del contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

In linea di massima il Collegio dei docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, è invitato a :

- condividere i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione ;
- prevedere strategie orientate all'inclusione degli alunni BES;
- prevedere strategie atte al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari;
- prevedere progettazioni che favoriscano forme sinergiche di collaborazione tra docenti, famiglie, enti locali, associazioni.
- Adottare iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S ;
- Organizzare un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività e in particolare:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
 - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità i docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado;
 - la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste al fine di migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi didattici ed educativi.

PRINCIPI ISPIRATORI E STRATEGIE SUGGERITI AL COLLEGIO

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e che i docenti effettuino una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o sezioni e classi parallele. Inoltre si suggeriscono al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

CONTENUTI FORMATIVI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa che il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare ;
- Il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità *del Rav/alle segnalazioni dei consigli di classe/del Collegio dei docenti/ecc.*, si ritiene prioritario dotare l'istituto di una buona rete wireless, implementare i laboratori di informatica con il rinnovo di apparecchiature con i relativi sistemi operativi e software, dotare le classi di una LIM.
- Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento.

Per quanto riguarda la formazione del personale amministrativo si ritengono necessari percorsi tesi a potenziare lo sviluppo delle competenze digitali alla luce del processo di dematerializzazione della pubblica amministrazione. Per il personale ATA, collaboratori scolastici, si ritengono necessari percorsi di formazioni tesi a conoscere nelle linee generali problematiche relative agli alunni e norme generali di legislazione scolastica.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo, ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il seguente atto di indirizzo contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

F.to Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Patrizia Pistigliucci

ALLEGATO 2

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	29
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	2
Totali	61
13.2% su popolazione scolastica	806
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI

	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:	NO				
E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante					
	Altro:	NO				
F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:					
G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro: i corsi hanno riguardato parte dei docenti che li hanno frequentati in altre scuole o privatamente; parte dei docenti hanno seguito percorsi di autoformazione.					
SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento		x				

degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PUNTI DI CRITICITA'	PUNTI DI FORZA
Non sufficiente disponibilità di risorse finanziarie per la strutturazione di percorsi specifici di aggiornamento/formazione per tutti i docenti all'interno dell'Istituto, per l'acquisto di materiali specifici, per il potenziamento di laboratori e di progetti, per l'istituzione di uno sportello d'ascolto nella scuola secondaria di primo grado.	Le risorse assegnate sono state distribuite in maniera integrata ed equa in maniera tale da coprire i bisogni di tutti gli alunni
Difficoltà a coordinarsi con i servizi esterni coinvolti nel processo di inclusione.	Impostazione dei percorsi educativi e didattici commisurati ai bisogni degli alunni.
La mancanza di continuità degli insegnanti di sostegno e la loro nomina annuale non coincidente con l'inizio delle lezioni.	Criteri di valutazione coerenti con i PDP e il PEI
	Condivisione con le famiglie che hanno avuto un punto di riferimento nel dirigente, nei docenti e nel personale ATA
	Professionalità dei docenti che hanno utilizzato le risorse a disposizione per realizzare percorsi di qualità
	Realizzazione di uno sportello d'ascolto per insegnanti e famiglie nella scuola primaria realizzato dalla figura strumentale che si occupa dell'area del disagio
	I percorsi svolti in continuità tra i vari ordini di scuola

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO 2016/17**ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO**

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'identità della scuola si basa sui principi di unità e diversità. I processi educativi tendono a valorizzare ognuno per la propria differenza nel rispetto di una pari opportunità educativa intesa come interscambio e arricchimento, accettazione delle diversità viste come valori ed opportunità di crescita; confronto tra il mondo esterno e le diversità per un'acquisizione aperta e più consapevole della propria identità culturale. Le finalità dei processi educativi sono l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni; l'offerta di pari opportunità di crescita culturale a misura dei diversi stili e ritmi di apprendimento degli alunni.

Struttura gruppi di lavoro:

GLHI (gruppo di lavoro d'Istituto) composto da: Dirigente scolastico, insegnanti di sostegno, da un docente per ogni classe/sezione in cui è inserito/a l'alunno/a disabile, DSA, o in situazione di svantaggio. Nella scuola secondaria di primo grado partecipa il coordinatore di classe.

Si riunisce:

1 all'inizio dell'anno per esaminare la situazione generale degli alunni BES, le risorse di docenti assegnate in rapporto agli alunni certificati e alle loro patologie (per gli alunni diversamente abili), propone progetti di inclusione, definisce i criteri per l'individuazione degli alunni BES

2 alla fine dell'anno scolastico (maggio/giugno) per valutare le attività e i progetti, esaminare il passaggio degli alunni disabili da un ordine all'altro di scuola.

GLH operativi: devono presenti il Dirigente (o persona delegata), almeno un docente di classe/sezione, docente di sostegno, assistente specializzato (AEC. Ass. alla comunicazione). Specialista dell'ASL o Centri di riabilitazione convenzionati e non, famiglia. Funzioni:1 individuare gli obiettivi educativi e didattici per la formulazione del PEI; 2 monitorare lo stato di attuazione del PEI e dell'integrazione scolastica; modificare il PEI in caso di necessità.

GLHIS: il Dirigente scolastico (Presidente), i docenti collaboratori, gli insegnanti di sostegno, operatori dei servizi ASL, rappresentanti dei genitori .IL GLHIS dura in carica un anno.

FIGURE STRUMENTALI

Le figure strumentali nominate dal Collegio dei docenti all'interno dell'area del disabilità e del disagio, definiscono (in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico) la situazione globale degli alunni BES, raccolgono le certificazioni, incontrano le famiglie per acquisire le informazioni necessarie, presentano i singoli casi ai docenti nei consigli di classe (scuola secondaria di primo grado) e ai team docenti nella scuola dell'infanzia e primaria, si raccordano con le varie realtà (Asl. Strutture sanitarie, famiglie, servizi sociali). Collaborano con il dirigente per la convocazione delle riunioni del GLI e dei GLH operativi e li presiedono (su delega del dirigente).

DOCENTI

Per gli alunni diversamente abili e DSA (disturbo specifico di apprendimento) i docenti prendono atto delle certificazioni prodotte, entrano in contatto con gli alunni e le famiglie, gli specialisti, gli AEC e gli assistenti alla comunicazione (per gli alunni diversamente abili) collaborano

all'osservazione sistematica e raccolgono informazioni, individuano strategie e metodologie utili per la partecipazione degli alunni al contesto di apprendimento, elaborano il PEI e il PDP, lo attuano e lo modificano in itinere in caso di necessità. Individuano alunni non certificati per i quali sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della ed eventualmente di misure compensative e dispensative.

FAMIGLIE

Le famiglie collaborano con la scuola, mantenendo i contatti con il dirigente, le figure strumentali, gli insegnanti, partecipano agli incontri stabiliti, condividono il percorso educativo e didattico e collaborano per la sua realizzazione, tengono costantemente aggiornati i diversi soggetti coinvolti nel progetto di inclusione sull'evoluzione clinica del caso.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE Percorsi Specifici DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

È particolarmente sentita l'esigenza di strutturare percorsi di formazione/aggiornamento sulle seguenti tematiche: BES (intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non) AUTISMO. ADHD. I percorsi di formazione/aggiornamento debbono condurre gli insegnanti oltre che a conoscere gli aspetti specifici di alcune patologie a rafforzare modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali anche con l'uso delle nuove tecnologie e ad acquisire tecniche di conduzione del gruppo classe.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Le strategie di valutazione prevedono delle osservazioni iniziali (al fine di programmare il percorso formativo), in itinere (al fine di rilevare le potenzialità e le difficoltà, gli stili di apprendimento, necessarie a proseguire o a rimodulare, se necessario, il percorso) e finali. Le strategie di valutazione sono adeguate agli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP, con prove diversificate o assimilabili a quelle del percorso comune. Negli alunni in condizioni di grave disabilità le attività previste nel PEI sono completamente differenziate e orientate al raggiungimento di obiettivi di socializzazione, autonomia e comunicazione verbale e non verbale.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Per realizzare il progetto di inclusione si rende necessario un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

DIRIGENTE: prende atto della realtà esistente, inoltra presso gli uffici competenti le richieste per l'assegnazione delle risorse esterne ed esterne necessarie per la realizzazione del processo di inclusione, assegna i docenti alle classi con il relativo monte ore, nel rispetto della normativa vigente, coordina in modo sinergico il lavoro svolto dai docenti, partecipa alle riunioni, ascolta e si confronta con i docenti e le famiglie, stabilisce contatti con le realtà territoriali che offrono servizi adeguati.

FUNZIONI STRUMENTALI:

- area della disabilità e del disagio: si ricordano le diverse realtà, calendarizzano le riunioni del GLI e dei GLH operativi e vi partecipano (su delega del dirigente); raccolgono la documentazione in ingresso e in uscita; promuovono l'attivazione di laboratori specifici e la partecipazione ad attività dedicate; monitorano le attività svolte.
- Area della continuità e dell'orientamento: raccogliere informazioni efficaci e pertinenti sugli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro, collaborano con il dirigente, con le figure strumentali dell'area della disabilità e del disagio, per la formazione delle classi.
- insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, AEC, assistenti alla comunicazione, ASL, operatori socio-sanitari, genitori provvedono a:
 - redigere il PROFILO DINAMICO FUNZIONALE che viene aggiornato al passaggio da un ordine di scuola all'altro;
 - il PEI o il PDP che viene formulato entro il mese di novembre.

I DOCENTI DI SOSTEGNO E CURRICOLARI nell'attuazione del percorso formativo delineato nel PDF, nel PDP, strutturano percorsi individualizzati all'interno della classe con obiettivi didattici diversificati o semplificati o ridotti, strategie didattiche diversificate, uso di strumenti compensativi e dispensativi, curano aspetti didattici e metodologici funzionali a tutti gli alunni del gruppo classe attraverso attività comuni, attività laboratoriali per piccolo gruppo, partecipazione a progetti, visite d'istruzione e uscite nel quartiere.

I docenti monitorano, verificano e valutano (verifica in itinere ed intermedia) il PEI e il PDP.

PERSONALE ATA

- collaboratori scolastici: svolgono funzioni di assistenza di base alle persone disabili;
- assistenti amministrativi: collaborano con il Dirigente scolastico e le funzioni strumentali nella gestione delle pratiche amministrative inerenti gli alunni BES (a titolo semplificato, convocazione dei GLI e dei GLH operativi, convocazione delle famiglie ecc...).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Incontri con:

i referenti delle ASL, delle strutture sanitarie accreditate, dei servizi sociali del territorio, con specialisti privati che hanno in carico gli alunni.

Nel progetto sono coinvolte anche risorse territoriali: associazioni sportive, vigili urbani ed associazioni del privato sociale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

All'inizio dell'anno scolastico vengono calendarizzati degli incontri. Oltre negli incontri programmati la comunicazione delle potenzialità e delle difficoltà emerse nella fase di attuazione del piano personalizzato deve avvenire in tempo reale. La scuola e la famiglia sono corresponsabili dei percorsi individualizzati e per questo, si rende necessaria la condivisione e la collaborazione in maniera sinergica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

L'accoglienza degli alunni BES può avvenire all'inizio o in corso d'anno. Svolgono un ruolo strategico le funzioni strumentali nella raccolta di informazioni nel passaggio degli alunni da una ordine di scuola all'altro o da una scuola all'altra.

Nel momento dell'accoglienza, nell'alunno vengono considerate il grado di maturazione sociale, affettiva, relazionale e cognitiva.

Il curriculum viene definito in base alle potenzialità e alle difficoltà degli alunni, ha un carattere flessibile e dinamico con obiettivi chiari e misurabili, con contenuti comuni alla classe, ridotti e semplificati. Prevede attività adattate o differenziate rispetto alla classe, di recupero individualizzato o per piccoli gruppi all'interno della classe e in ambienti diversi (esempio laboratori). Sono previsti tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi. Sono previste delle verifiche iniziali, in itinere e finali. Le prove di verifica sono coerenti con il PEI e il PDP.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Valorizzare le competenze specifiche degli insegnanti attraverso l'implementazione di attività laboratoriali (informatica, manipolazione, cucina, arte ecc...) necessarie per la realizzazione dei progetti di inclusione. Dare una maggiore visibilità ai risultati ottenuti. Prevedere forme di incentivazione adeguate all'impegno. Disponibilità di risorse finanziarie finalizzate all'acquisto di materiali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive sono assolutamente indispensabili al fine di portare avanti un lavoro di inclusione. Si rendono necessari convenzioni e protocolli di intesa con le Associazioni del privato sociale e del volontariato presenti nel territorio oltre che finanziamenti specifici per progetti di inclusione e per la costruzione di una biblioteca scolastica adeguata ai bisogni educativi speciali con acquisizione di audiolibri e testi in formato digitale e software specifici (ad es. sintetizzatori vocali)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria rappresenta un cambiamento di contesto, di persone e di relazioni per tutti gli alunni che può essere particolarmente traumatico per gli alunni BES se non supportato da percorsi di continuità programmati e condivisi tra i vari soggetti. I suddetti percorsi hanno come obiettivi quello di facilitare il passaggio degli alunni valorizzando le esperienze maturate, sostenere e rassicurare le famiglie, favorire il confronto tra i docenti rispetto al percorso e alle metodologie usate. E' prevista un'ipotesi di permanenza nella scuola dell'infanzia, in accordo con la famiglia, affinché l'alunno possa acquisire una maggiore autonomia e maturazione che gli consenta di affrontare al meglio il passaggio. Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria prevede specifici incontri tra i docenti per lo scambio di informazioni e sulle competenze acquisite, l'analisi di situazioni critiche al momento della formazione delle classi prime, attivazioni di specifici progetti che vedono coinvolti gli alunni delle classi quinte e prime al fine di favorire la conoscenza di nuovi insegnanti, nuove metodologie, spazi. Nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo

grado ricopre particolare importanza l'orientamento di alunni e famiglie, lo scambio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola circa il percorso dell'alunno, le metodologie usate, le competenze raggiunte.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17 giugno 2015
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17 giugno 2015